

L'altra  
informazione

## Il sistema periodico

«...La nobiltà dell'uomo... era consistita nel farsi signore della materia e che io mi ero iscritto a chimica perché a questa nobiltà mi volevo mantenere fedele. Che vincere la materia è comprenderla... e che quindi il sistema periodico... era una poesia...» (Primo Levi).

Siamo agli inizi del 2000 quando una nuova malattia da panico mediatico si aggiudica la parte di primo attore. È la BSE con tutto il corollario delle encefalopatie spongiformi ovicaprine.

A distanza di quasi un decennio ci si accorge che il test diagnostico finora utilizzato per la *scrapie* non è in grado di rilevare le forme atipiche, ma nemmeno la matrice è sufficiente, perché bisogna allargare il prelievo dell'*obex* un po' più in su e un po' più in giù.

L'aggiornamento della normativa europea per la futura politica dei prossimi 5 anni dovrebbe comprendere nuove linee guida per la gestione del MRS, la sorveglianza delle TSE.

La *Road Map* è il nuovo documento che sintetizza le esigenze dei Paesi della Comunità Europea da presentare alla Commissione per essere approvato con la benedizione dell'EFSA, che ha l'ultima parola per il parere scientifico.

La situazione attuale mostra un discreto stato confusionale, perché 17 Paesi testano i bovini a 48 mesi, i Paesi baltici e la Slovacchia a 24-30 mesi, Svezia e Finlandia, che sono in categoria 1, non fanno sorveglianza, Italia, Regno Unito e Portogallo vorrebbero mantenere la sorveglianza, ma solo sui capi a rischio a 48 mesi; c'è poi chi propone di innalzare a 60 mesi l'età per il test e, infine, alcuni Stati considerano la *scrapie* un problema di Sanità pubblica, altri un problema di Sanità animale.

A livello mondiale poi c'è la forte intenzione di reintrodurre le farine animali e in più va considerato lo sviluppo dell'allevamento bovino in alcuni Paesi Terzi come la Cina (e forse qualche strano alchimista per allargare i profitti penserà di sostituire le proteine nobili della carne con altre plebee di dubbia origine e basso costo).

Altro problema è il MRS: c'è chi vorrebbe riutilizzare l'intestino (è buona la pagliata!).

I Piani di selezione genetica sono al momento l'unica strategia adottata per il risanamento delle greggi, con l'obiettivo della certificazione degli allevamenti selezionati. Per definizione la *scrapie* non è una malattia genetica, è piuttosto corretto parlare di predisposizione genetica alla malattia. Tuttavia la sola unica strategia adottata è la genotipizzazione che è molto dispendiosa, visto che ogni test genetico costa 22 euro: 1.200.000 sono gli euro spesi annualmente per l'abbattimento.

Altro problema è che le greggi selezionate sono suscettibili a forme atipiche di *scrapie* e i soggetti con l'allele ARR non presentano caratteristiche morfofunzionali d'eccellenza, anzi.

È ormai noto che la malattia si genera per un accumulo della proteina prionica mutata nella sequenza terminale a livello del sistema nervoso centrale e che tale meccanismo eziologico si verifica anche in campo umano con alcune malattie degenerative nervose.

A questo punto considerando che le attuali misure sanitarie non hanno portato all'eradicazione della malattia, ma semmai all'eradicazione di diversi allevamenti (10.000 capi abbattuti dal 2005 a oggi), forse sarebbe cosa saggia orientare anche altrove gli studi, anziché insistere con la spasmodica selezione della razza Ariana.

Ma gli esperti di genetica non accettano repliche, pensano di essere nel giusto, pensano di vincere la materia e comprenderla...